



Firenze, 25-07-2019

Al Presidente del Consiglio
della Regione Toscana

OGGETTO: Mozione “ In merito al ritardo nella realizzazione degli interventi di miglioramento arginale e difesa spondale del Fiume Serchio nel Comune di Vecchiano, di cui all’ Accordo MATTM e Regione Toscana del 3 novembre 2010 ”

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo), Istitutiva delle Autorità di bacino di rilievo nazionale;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 253 (Disposizioni integrative alla legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 1992 costitutivo dell’Autorità di Bacino pilota del Fiume Serchio;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la direttiva europea 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 (“Direttiva alluvioni”);

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni);

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015, recante “Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 di recepimento della direttiva 2007/60/CE”;

Vista la delibera n. 184 (datata 3 marzo 2016) del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Serchio, con la quale veniva approvato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del Fiume Serchio (PGRA);

Visto il DPCM del 26 ottobre 2016 con il quale si approvava il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;

Premesso che :

- il percorso del Fiume Serchio inizia sulle Alpi Apuane, dalle sorgenti fino a Ponte Moriano l'alveo scorre incassato nella roccia, mentre da Ponte a Moriano sino alla foce il fiume scorre in una vallata caratterizzata dai sedimenti depositati dal corso d'acqua a seguito dei vari episodi di alluvionamento;

-il Fiume Serchio, in virtù del suo regime torrentizio si connota per una notevole escursione tra le portate di massima e di minima (> 1000 mc/sec. e 4 mc/sec.), situazione che “determina il verificarsi di piene ed erosioni di sponda ed alveo, con implicazioni legate alla stabilità delle sponde stesse ed alla esondabilità delle aree golenali”;

Ricordato che il corso di detto fiume, dopo avere superato la città di Lucca, si direziona verso ovest incuneandosi nello stretto di Ripafratta tra i Monti Pisani ed i Monti d'oltre Serchio, per poi raggiungere il mare dopo avere attraversato la pianura pisano-versiliese;

Ricordato che il Fiume Serchio, è stato individuato, in base alla Legge n. 183 del 1989 come fiume di riferimento al fine di costruire un modello per lo studio dei problemi e delle prospettive che investono i fiumi italiani sul versante della sicurezza;

Richiamata la deliberazione del Comitato istituzionale n. 112 del 18 dicembre 2001 con la quale l'Autorità di Bacino adottava il “Progetto di Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Serchio”, cui ha fatto seguito l'approvazione del PAI con delibera del Consiglio regionale n. 20 del 1 febbraio 2005;

Evidenziato che nel territorio del bacino del Fiume Serchio vige il “Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico P.A.I. – I Aggiornamento” (approvato con DPCM del 26 luglio 2013) con il quale vengono individuate le aree soggette a pericolosità idraulica, definite le condizioni per la trasformabilità del territorio e pianificate le azioni di tipo strutturale ai fini della mitigazione del rischio;

Considerato che il PAI, oltre ad azioni riconducibili a diverse misure generali, si incentra sugli interventi finalizzati alla prevenzione e protezione rispetto al rischio idrogeologico, con particolare riferimento agli interventi strutturali di riduzione della pericolosità, in una prospettiva di lungo termine di messa in sicurezza dei territori rispetto ad eventi con tempi di ritorno di 200 anni;

Ricordato che in periodo recente gli episodi che hanno visto l'esondazione del Serchio sono i seguenti:

- 17 novembre 1940: rottura in riva destra localizzata in tre punti presso Filettole e Nodica;
- 19 novembre 1952: tracimazione e rottura presso Nodica;
- 9 novembre 1982: tracimazione presso Laiano e rottura degli argini indeboliti dalla presenza di tane di animali nell'area del Parco e verso la foce;
- novembre 2000: tracimazione presso Laiano;
- 25 dicembre 2009: alluvione causata dalla rottura dell'argine del Serchio a Nodica;

Rilevato che le opere di difesa idraulica realizzate lungo l'asta fluviale del Serchio nel tratto ricadente nel territorio del Comune di Vecchiano si caratterizzano per le seguenti tipologie:

- argine difeso da palanconata;
- argine difeso da muro;
- argine difeso da gabbionata;

Ricordato che:

- l'articolo 2, comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010) destinava 1000 milioni di Euro ai piani straordinari volti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico presenti nel Paese;

- l'attuazione di tali piani è stata resa possibile attraverso la stipula di accordi di programma tra il Ministero dell'ambiente e le regioni interessate, chiamate ad integrare il finanziamento statale con le quote dei fondi FAS destinate da ciascuna di esse agli interventi di risanamento ambientale;

Richiamato:

- l'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Toscana finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Toscana;
- l'Atto integrativo all'Accordo di programma del 3 novembre 2011 tra Ministero dell'Ambiente e regione Toscana sottoscritto in data 3 agosto 2011;

Preso atto dei seguenti interventi e relative risorse messe in campo in relazione all'Accordo MATTM e Regione Toscana del 3 novembre 2010:

Intervento 68 b- Miglioramento arginale in sinistra Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola- Comune di San Giuliano Terme- Finanziamento 850.000,00 Euro;

Intervento 68c-a-Rafforzamento arginale Fiume Serchio tra Nodica e Migliarino- Finanziamento 3.000.000,00 Euro;

Intervento 68 d- Opere di miglioramento arginale difese di sponda in destra del Fiume Serchio in prossimità del Ponte di Pontasserchio- Vecchiano- Finanziamento 560.000,00 Euro;

Intervento 68e-Opere di difesa spondale e rafforzamento arginale in dx e sx idraulica del Fiume Serchio in località Avane e Cortaccia nel Comune di Vecchiano e loc. Rigoli nel Comune di San Giuliano Terme- Finanziamento 1.090.000,00 Euro;

Considerato il complesso di interventi messi in atto da parte della Regione mediante il Documento Annuale per la Difesa del Suolo, quale strumento di riferimento unico per la programmazione regionale delle risorse nel campo della difesa del suolo, di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 ed alla l.r. 91/98 . Abrogazione della l.r. 34/94);

Considerato che:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del Fiume Serchio fra i vari contenuti annovera la "Valutazione degli effetti e valutazione di incidenza", al cui interno presenta la Scheda 3 (Fiume Serchio lucchese e Fiume Serchio foce);

- le misure del PGRA in relazione al tratto arginato del Serchio " partono dal presupposto che, al fine di migliorare il grado di sicurezza sul territorio, risulta imprescindibile procedere con l'adeguamento ed il miglioramento delle strutture di difesa esistenti, In tal senso il PAI vigente delinea una serie di interventi di adeguamento organizzati secondo due fasi di attuazione successive: un primo step di opere necessarie per garantire il contenimento di portate nell'ordine di quella corrispondente al tempo di ritorno di 60 anni (portata obiettivo) sull'intero tratto arginato del Serchio e un secondo set di opere necessarie per l'adeguamento alla portata con tempo di ritorno di 200 anni, adeguamento che, ad oggi, resta l'obiettivo di riferimento di lungo periodo del PAI. In tale scenario rientrano le misure individuate dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Fiume Serchio";

Considerato che

- sulla base di recenti informazioni assunte presso i competenti uffici della Giunta regionale lo stato di attuazione dei sopra richiamati interventi riconducibili all' Accordo MATTM e Regione Toscana del 3 novembre 2010 risulta così sintetizzabile:

-Intervento 68 b (S. Andrea in Pescaiola): aggiudicazione definitiva entro il 30 luglio 2019 e consegna dei lavori in data 30 ottobre 2019;

- Intervento 68 c (Nodica- Migliarino): attualmente in commissione gara, i tempi presumibili prevedono l'aggiudicazione provvisoria entro il 30 luglio 2019, l'aggiudicazione definitiva il 20 settembre 2019 e la consegna dei lavori il 30 novembre 2019;

- Intervento 68 d (Ponte di Pontasserchio -Vecchiano): lavori assegnati alla ditta aggiudicataria; la Regione è subentrata alla Provincia di Pisa in qualità di soggetto attuatore dei lavori, i quali avranno inizio entro il 10 settembre 2019;

Intervento 68 e (Avane- Cortacce) i lavori risultano subordinati allo spostamento (previsto entro maggio 2020) dell'adduttrice dell'acquedotto Lucca-Pisa Livorno da parte di Acque Spa; solo successivamente a tale intervento saranno avviati i lavori di difesa spondale e rafforzamento arginale;

- tali interventi sono ritenuti di estrema urgenza e come tali approvati in sede di conferenza dei servizi in data 19 giugno 2015;

-i mesi estivi sono i più idonei per realizzare interventi di tale natura;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a mettere in atto tutte le misure di propria competenza affinché la tempistica dei lavori previsti dal cronoprogramma per la realizzazione degli interventi di miglioramento arginale e difesa spondale del Fiume Serchio nel Comune di Vecchiano, riconducibili all'Accordo MATTM e Regione Toscana del 3 novembre 2010, venga ridotta in relazione all'importanza che tali opere rivestono per la messa in sicurezza del territorio di Vecchiano e delle aree limitrofe.

I Consiglieri